

# Il compleanno

Autor(en): **Fasani, Remo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **66 (1997)**

Heft 3

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-51015>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

*Il 31 marzo 1997 Remo Fasani ha compiuto settantacinque anni. La ricorrenza gli ha ispirato la seguente lirica, stupenda, modulata sulla gradazione di tre immagini antitetiche, trasfigurate in tre inedite metafore della fugacità del tempo e dell'unicità dell'evento (giorno natalizio di tutti i miei settantacinque anni). Pubblicandola porghiamo al nostro poeta e fedele collaboratore i più cordiali auguri di ogni bene, e lo ringraziamo per averla regalata alla nostra rivista.*

## IL COMPLEANNO

*Che è? Non uno dei piccioni  
che vengono, da quando io ero assente  
e loro, subdoli, hanno fatto il nido,  
a tubare e a sporcare.  
E io li scaccio: «Andate via,  
bestie lascive,  
pestilenziali arpie!»*

*È un nuovo, un ampio aprirsi d'ali,  
un biancore che plana,  
e come un vento,  
un lungo collo e lunghe gambe tesi  
nell'empito del volo:  
una cicogna, evento ignoto  
da queste parti, a memoria d'un uomo.*

*E va a posarsi, il grande uccello,  
oggi, nel giorno natalizio  
di tutti i miei settantacinque anni,  
sulla casa di fronte.  
E sosta, ed è un istante eterno,  
alto sopra il comignolo,  
stagliato nell'azzurro.*

*Poi riprende il suo volo e la sua strada  
e dice addio,  
angelo messaggero  
dei tre quarti di secolo,  
di quello che rimane, non importa  
se compiuto e incompiuto...  
La strada e il volo che non ha ritorno.*

Neuchâtel, aprile 1997